

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2
— ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Per associazioni ed inserzioni rivolgersi direttamente all'Amministrazione del giornale. — Una copia in tutta l'Italia cent. 5.

A Gesù Redentore.

Sacriamo il primo Numero dell'ingrandito *Cittadino Italiano* al Santissimo Redentor nostro Gesù Cristo.

L'umile giornale cattolico friulano assorge a novella vita, mercè i sacrifici sostenuti per 21 anni dal suo fondatore e Direttore e dai tanti che appoggiarono e sorressero l'effemide, e comincia questo nuovo periodo col 1.º giorno del mese dedicato a commemorar la venuta in terra del Redentore e Salvatore degli uomini. A Lui dunque ci volgiamo, ci ispiriamo, a Lui offriamo la nostra penna, la nostra povera ma sincera opera, a Lui presentiamo il giornale, i suoi fattori, benefattori, associati, amici. Ed Egli ci aiuti a far noi pure qualche cosa per una nuova redenzione degli uomini, in questo tramontar d'un secolo funestato da tante ribellioni a Crist', in questa imminenza del secolo XX che in modo specialissimo si vuol a Cristo consacrare. Ci sia Egli largo di grazie, di forza, di benedizioni, nel combattere per la salvezza della Società, nel certame per diffondere il regno di Lui, dilatar le tende della sua Chiesa, difendere e confortare il suo Vicario, contrapporre il Labaro del Golgota al vessillo del re d'inferno. Ecciti Egli a cooperare con noi il Clero ed i laici, i nobili ed il popolo, i ricchi ed i poveri, in una cospirazione santa, in una crociata salutare; faccia intendere a tutti che il giornale cattolico è diventato spada che ferisce e risana, fiamma che distrugge e purifica, amico che ammonisce e migliora; stimoli a coadiuvarlo gli ingegni, gli studi, il censo, l'autorità; lo faccia penetrare in tutte le famiglie, qual eco del Vangelo e inviato del Pontefice Sommo, cui tanto sta a cuore la cattolica stampa, ed al quale noi vogliamo saldamente e immutabilmente aderire, come discepoli, come figli, come soldati di Cristo.

Levate capita vestra, ecce appropinquat redemptio! Sia questo il nostro augurio, il nostro programma.

APPENDICE (1)

Elsa Rüeffer

Una celebrità cattolica

Tutta la stampa, italiana ed estera, registra le glorie e la fenomenale potenza d'ingegno e d'immaginativa del Maestro Lorenzo Perosi, giovanissimo d'età e già pari od anche superiore in fama ai più eletti geni della divina musica.

Or noi siamo lieti di presentare ai lettori del *Cittadino Italiano*, nel primo giorno del suo ingrandimento, un'altra figura d'artista veramente eccezionale, un'altra celebrità cattolica, che, quasi ancora sull'affacciarsi alla vita, ha fatto meravigliare e fremere d'entusiasmo per la sua squisitissima, sorprendente maestria nel suono del violoncello, di questo strumento così delicato, così fine, e così difficile.

È una figura soave di fanciulla diciassettenne, ingenua come una bambina, sorridente come una visione, modesta

(1) In questo mese non inizieremo una Appendice lunga, affinché i nuovi Associati che principieranno col gennaio 1899 non abbiano un tronco senza testa. Daremo invece bozzetti, novelle, scritti d'arte, di lettere, e simili. Per adesso rimane sospesa ancora la vecchia Appendice che abbiamo interrotta in causa dell'assoluta deficienza di spazio.

lo scopo delle nostre fatiche: la redenzione sociale, il richiamo del mondo intorno a Gesù Redentore!

Come ai lettori è noto, sono stati istituiti Comitati in tutte le cattoliche regioni per consacrare a Gesù Redentore la fine del secolo XIX e il principio del XX. Anche nella nostra Udine esiste una Commissione, che, in unione al Comitato promotore bolognese, attende agli opportuni preparativi. Noi siamo ben lieti di mettere a sua piena disposizione il *Cittadino Italiano*, questa « pianta novella, rinnovellata di novella fronda, » come direbbe il sommo Alighieri.

Fratanto ci ascriviamo come a dovere di riportare, a validissimo fulcro delle nostre poche e disadornate parole, e ad edificazione, stimolo e modello per i cattolici del Friuli, i detti nobilissimi di due venerandi Prelati in omaggio al Redentore Augustissimo.

Cominciamo dall'E.mo Cardinale Svampa, Arcivescovo di quella Bologna in cui ebbe principio, come tante altre cattoliche iniziative, l'Opera della Consacrazione del mondo a Gesù Redentore. Adunatisi ultimamente nell'Episcopio parecchi membri del Clero, dell'aristocrazia e della cittadinanza, per fondare un Comitato archidiocesano bolognese, — distinto dal grande Comitato promotore, il dotto Porporato così parlò:

Torno ora dal Santuario di San Luca, dove mi sono recato ad implorare la benedizione e il patrocinio di Maria Vergine sulle opere con cui nella nostra Diocesi intendiamo rendere solenne omaggio a Gesù Cristo Redentore sul terminare del secolo presente ed all'incominciare del venturo.

Da Bologna partì la prima scintilla che doveva suscitare l'universale incendio. Erano pochi giorni che io mi trovavo in questa cara ed illustre città, quando quell'uomo insigne e cotanto benemerito della causa cattolica che è il conte comm. Giovanni Acquaderni venne ad espormi il disegno di invitare tutto il mondo a santificare con speciali dimostrazioni di

come una violetta. Parliamo della signorina Elsa Rüeffer.

Elsa nacque il 6 dicembre 1881, nella bellissima città di Lucerna, da ottima famiglia cattolica. Suo padre è un bravissimo funzionario superiore federale dell'Elvezia. Già dalla più tenera gioventù, la piccola dava prova d'un robusto e prontissimo talento per la musica; questa formava il suo diletto preferito.

Nell'età in cui le fanciulle ancor sogliono giocare colle bambole, col cerchio, colla corda, ella trovavasi già nel famoso Conservatorio reale di Brusselle, dal quale uscirono tante celebrità. Ivi, sotto la sorveglianza materna, Elsa prese lezioni dall'insigne maestro Edouard Jacobs, e, fuori del Conservatorio, dalla signorina Anna Campowsky, una violinista di primo ordine, la quale seppe svolgere nella giovinetta il meraviglioso talento e quelle doti caratteristiche, singolari, che tutti per giudizio unanime riconoscono e vantano in questo prodigio di ragazza.

Elsa era appena di 11 anni e già si presentò in un concerto di beneficenza nella capitale belga, attirandosi da allora gli elogi della stampa e preludando alla gloria che non doveva tardare a coronarle la fronte. Due

fede e d'amore a Gesù Cristo ed al suo Vicario la fine di questo secolo ed il principio del venturo, in espiazione della sociale apostasia, ed a conseguimento di celesti benedizioni sugli individui e sui popoli.

Di così santo ed opportuno divamento informai il Santo Padre, che non pago d'approvarlo a voce, volle dirgermi una lettera in cui aggiungeva encomi e voti.

Premesso ciò, ognuno vede di per sé come ora, in vicinanza di queste due date memorande, convenga mettersi all'opera subito, e con tanto ardore che Bologna non riesca inferiore ad altre città e diocesi. Ed ecco lo scopo per cui li ho pregati di convenire qui oggi.

L'invito che ho rivolto ora avrei desiderato farlo prima, ma poiché fino dall'anno scorso i Vescovi della Regione Emiliana, che si adunarono per la prima volta, differirono all'anno corrente l'esame del modo con cui le diocesi potevano partecipare all'omaggio verso il Redentore, per ciò si è dovuto ritardare la convocazione del Comitato.

Giacché poi ho fatto cenno della conferenza dei Vescovi della Regione, dirò quello che di comune accordo è stato stabilito in essa, rapporto all'Omaggio:

1º Costituzione in ogni Diocesi d'un Comitato;

2º Costituzione in forma permanente e canonica dell'Opera « L'obolo di S. Pietro »;

3º Pellegrinaggio della Regione Emiliana al Santuario della Madonna di Porto presso Ravenna nel 1900 sesto centenario dalla venuta di quell'Immagine, veramente providenziale per l'estinzione dello scisma. E questo non solo come atto pubblico di devozione alla Vergine, ma ancora quale tributo di gratitudine a Ravenna, culla degli Apostoli dell'Emilia;

4º Pellegrinaggio alla tomba di S. Pietro nel 1901.

Queste sono le opere la cui esecuzione si sono proposte i Vescovi della Regione. Ciò non toglie però che nelle singole Diocesi non si possa rivolgere il pensiero e lo studio a qualche altra opera di pietà o di carità pubblica, a cui imprimere il carattere speciale di ricordo dell'Omaggio a Gesù Redentore. Quanto all'opera dell'Omaggio nella

anni dopo, ella avea già finito gli studi nel Conservatorio, di cui oggi è certamente la più illustre ed invidiata ex-alunna, e vi avea riportato i primissimi premi, con distinzione.

E subito, incoraggiata dai primi maestri, in compagnia delle sue sorelle Wally e Carlotta, alquanto di lei maggiori in età, di cui una è singolarmente brava al pianoforte e l'altra una violinista delle più egregie, fece una tournée nella Svizzera, che accolse con entusiasmo indicibile quella sua piccola connazionale, già salutata come *enfant prodige* e *Wunderkind* (giovinetta prodigio).

Nello stesso anno presentavasi ella all'esigentissimo pubblico musicale della capitale germanica, e immediatamente lo conquistò, in modo da riportare una delle più splendide vittorie che un'artista abbia mai potuto augurarsi. Quella stampa, pur tanto severa, fu unanime a riconoscere nella piccola Elsa del Brabante, come per vezzo la si chiamava e la si chiama ancora, un vero talento di primo ordine. Il *Magazin für Literatur*, p. es., in data 2 novembre 1895, diceva: « Elsa Rüeffer si è dimostrata un'artista di primissimo ordine. Una tecnica brillante, un tocco magistrale delle corde, una penetrazione calda, tutto ciò rivela nell'artista un'intelligenza musicale d'una maturità straordinaria. » E il

nostra diocesi, chi ha proposto una colonna commemorativa, chi la riedificazione di una chiesa abbattuta al terminare del secolo scorso, chi un istituto di beneficenza. Io ho qualche idea ancor vaga. Ho pregato e prego il Signore ad aiutarmi a concretarla. Ciò avvenuto, la esporrò.

Fratanto la prima e maggior cura dev'essere rivolta alla santificazione del popolo, segnatamente con prediche al popolo e funzioni espiatorie, anche per l'acquisto del Giubileo che si spera verrà concesso dal Santo Padre. Al conseguimento di questo ultimo fine, nomineremo oggi una commissione d'ecclesiastici.

Ma sembra inoltre opportuno ed utile eleggere una commissione di ecclesiastici e laici, i quali studino il modo di richiamare in fiore, specialmente nelle città, le Compagnie del SS. Sacramento.

Ma preme poi far notare che chi ha un'idea od un progetto lo può proporre alla Commissione esecutiva che nomineremo oggi stesso, ma per iscritto e dopo averlo ben ponderato. Ancora l'idea di un'opera diocesana commemorativa dell'Omaggio, non deve essere intesa nel senso che ogni altra iniziativa, specialmente nelle città, e nei paesi più popolosi della Diocesi, abbia ad essere impedita. No, io desidero che lo zelo del bene proceda armonicamente tra la città e la Diocesi, e che le iniziative prese nei vari luoghi siano portate a conoscenza del Comitato generale della Diocesi, acciocché sia noto a tutti il bene che si opera, e questa conoscenza, oltretutto alla comune edificazione, giovi al Superiore per prendere qualche deliberazione, se lo crederà del caso.

Ma il nostro lavoro, benché concorde, non produrrà la desiderata copia e soavità di frutti se non saremo tutti profondamente penetrati dell'importanza di questo Comitato che ha il più nobile dei fini, e che io denominerei il *Comitato dei cavalieri di Cristo*. L'opera nostra non ha vedute umane, e, come alla fede s'ispira, da essa dev'essere alimentata e condotta a maturità.

Espressione genuina di fede e preghiera, laonde raccomandino quotidianamente al Signore il buon esito dell'opera comune. Lungi da noi ogni desiderio ogni pensiero di umana sod-

Berliner Tagblatt: « Se all'esecuzione della *Tarantelle* di Popper si doveva meravigliarsi che una fanciulletta possedeva una tecnica sì alta, al *Sogno* di Schumann potevasi totalmente dimenticare che l'artista è ancora una fanciulletta. »

Da Berlino, la fama della piccola Elsa si sparse a città e regioni lontane. Molte altre città tedesche, delle maggiori, vollero ammirare il *Wunderkind*, che passò di trionfi in trionfi. Monaco, Francoforte, Halle, Colonia, Baden-Baden, Acquisgrana, Magdeburgo, Heidelberg, Strasburgo, Metz, ecc., aggiunsero ciascuna una novella fronda alla corona d'allori che redimiva quella testa giovanile, resa più poetica e veramente angelica dal nimbo del più soave candore infantile. La *Kölnische Zeitung* dichiarò subito che « il nome di Elsa Rüeffer non scomparirà mai più dal mondo musicale. »

Fra le altre tournée di Elsa, — che avea sempre al fianco qual angelo custode la madre, nonché la sua maestra che ebbe tanta parte nell'istruzione musicale della giovinetta, — merita d'essere ricordata quella nel Belgio, l'anno 1896. Vi fu ricevuta entusiasticamente, e volentieri si taceva della origine elvetica della giovinetta, per presentare in lei un'artista belga, l'Elsa del Brabante. Il *Guide Musical de Bruxelles*, — per citare uno dei gior-

disfazioni, che qui non si tratta che di glorificare Gesù Cristo.

Pregiamolo che voglia gradire il tenue nostro omaggio, rimuovere le difficoltà, prestarci aiuti morali e materiali.

Mons. Paolo Origo, vescovo zelantissimo di Mantova, diramando al suo Clero e popolo una Pastorale sul Centenario della traslazione di San Giovanni Buono (25 novembre) e su quello del Santuario della Madonna delle Grazie in quell'insigne città, fa voti che la santa celebrazione di essi prepari i suoi diocesani a « solennizzare come si merita, insieme alla Cristianità intera, il sorgere del nuovo secolo, che noi vorremo tutti consacrando a Gesù Cristo, Salvatore nostro e nostro Redentore. » Ed a questo argomento dedica egli bellissime pagine, donde togliamo un tratto.

Scopo del divisato omaggio, — dice egli, — è di rendere al divin Redentore, oltretutto grazie infinite per benefici accumulati sull'umanità nel decorso di questo secolo, anche una giusta riparazione pubblica, sociale, solenne, di tante offese che il secolo attuale inflisse all'amorosissimo Cuore di Lui. Peccati e peccatori ce ne furono sempre in tutti i tempi; ma il nostro secolo ha sopra gli altri il torto d'aver voluto fare da sé, allontanando Dio dalle scienze, dall'insegnamento, dal regime dei popoli, secolarizzando o laicizzando, come dicono, ogni cosa; confidando l'amabile Salvatore con pochi cultori nel tempio e inceppando in ogni modo l'azione benefica della Chiesa, che è il regno pacifico di G. C. sulla terra. E come si è lavorato a deprimere Gesù, così si è fatto di tutto per innalzare molto in alto uomini che la fede di Cristo cercavano di scalzare cogli scritti e colla ribellione a colui che è l'augusto Rappresentante di G. C. in terra. Si è ripetuto, insomma, non dall'individuo soltanto, ma dalla Società, si è ripetuto il grido ribelle: *Nolumus hunc regnare super nos*: « Non vogliamo saperne più di questo Re. »

Il grido forsennato non fruttò niente di buono al popolo Ebreo, tutti lo sappiamo. Ma a noi quali vantaggi ha recati? o meglio quali rovine ma-

nali che tanto meritamente esaltavano la mirabile violoncellista, — scriveva: « Elsa Rüeffer, di soli 14 anni, congiunge con una maestria perfetta una pastosità e purezza incomparabile del tono, un tocco vellutato, un'espressione finamente artistica. Qual delizia l'udire da lei l'Haydn! Che musica soave, molle, vorrei quasi dire infantile (*naïve*), colle pure melodie che fresche vi scherzano e rispecchiano sì fedelmente la espressione d'un animo quieto e sincero, il quale gode la vita senza cacciarsi per entro ai suoi problemi! Debba aggiungere che l'artista fu come sopraffatta di ovazioni? »

Rinunciamo a tener dietro alla nostra giovinetta negli altri suoi pellegrinaggi artistici. Ella ebbe l'onore di dar concerti innanzi a principi, re e regine, riscotendo dappertutto ammirazione. A Pietroburgo la coppia imperiale ne era come rapita, e il concorso ad udire l'*enfant gâté* del Concerto di Beneficenza ivi datosi giovò non poco alla splendida riuscita della caritatevole impresa. A Londra la Rüeffer si conquistò immediatamente il plauso ed il favore della stampa, forse la più difficile d'Europa. E il pubblico stesso la cui freddezza in fatto di musica è proverbiale, sentivasi trascinato alle ovazioni. L'ochi mesi dopo la partigita a Londra, Elsa vi fu chiamata ancora, e su più vasto ambiente, e

teriali e morali non ha esigiate? Riparare dunque il passato, e restituire Gesù, il vero Re del Cielo e della terra, sul suo trono d'onore in mezzo alle nazioni, ecco il nobilissimo compito che si prefigge il Comitato promotore del solenne omaggio. Ciò equivale a voler richiamare la verità, la giustizia, ogni virtù si religiosa, che civile, rese ormai cotanto rare nel mondo, giacché *Gratia et veritas per Jesum Christum*. La verità e la giustizia non mancherebbero di attrarre con sé la pace universale, sempre minacciata ai nostri giorni e da interni dissensi e da esterne prepotenze...

Anche nella nostra Diocesi si è costituita una Commissione per deliberare sul modo relativamente più opportuno di concorrere alla religiosa e solenne dimostrazione. Riservandoci di dire quanto per questo solenne omaggio si verrà stabilendo in seguito, mi pare già maturo il tempo per significare ai miei cari Diocesani che anche nella nostra Città potremo forse presto dedicare al Divin Redentore un'opera tutta intesa a riparare, sia colla preghiera, sia coll'educazione, le offese fatte a Gesù nel suo Sacramento d'amore e i tanti guasti prodotti dalla fragilità dei tempi nella crescente ignoranza. L'amabile Divin Redentore aggradiisca il nostro omaggio, e benedica all'opera appena iniziata. Quello che fin d' adesso raccomandando fidamente ai miei Ven. Cooperatori nel S. Ministero, e che veggio suggerito dal Comitato Internazionale, si è di procurare a ciascuna Parrocchia, in questi tre anni, più frequente la parola di Dio, e possibilmente un corso di Sacre Missioni, tanto efficace per richiamare dalla vita scorretta e rilassata i cuori degli uomini.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 30 nov. — Pres. ZANARDELLI

Il Presidente comunica una lettera di Colejanni, che insiste nelle date dimissioni. Si accettano e si dichiara vacante il collegio di Castrogiovanni.

Bonardi, sottosegretario alla giustizia, risponde, anche a nome del ministro delle finanze, al deputato Farina, che vorrebbe sapere se i ministri intendano precisare il significato della legge esentante le cooperative di consumo, e ciò per togliere il pretesto a litigi rovinosi per le cooperative. Il Bonardi crede più conveniente lasciar che la materia venga regolata dalla magistratura giudiziaria. Aggiunge che nell'allegato 9 dei provvedimenti finanziari, testè presentati dal ministro delle finanze, è risolto il dubbio relativo al dazio sulla macellazione e sui vini in bottiglie, escludendo che l'esenzione accordata alle cooperative comprenda le carni ed i vini di lusso.

Marsengo-Bastia, sottosegretario all'interno, risponde all'interrogazione del deputato Gattorno sulla ritardata esecuzione del monumento a Giuseppe Mazzini, assicurando che la commis-

sione testè ricostituita si radunerà senza indugio e che i mezzi necessari sono già iscritti nel bilancio.

Si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Imperiali desidera di conoscere gli intendimenti del governo relativamente alla sistemazione del porto di Genova, specialmente dopo i gravi danni arrecatigli dalle mareggiate di questi giorni.

Farina e Cavagnari muovono altre osservazioni e domande sul porto di Genova.

Lacava, ministro dei lavori dice che sarebbe ingiustizia disconoscere che il Governo ha fatto quanto poteva per agevolare le condizioni di quel porto. Tutti i lavori portuali di Genova sono già appaltati; quelli ferroviari sono in corso di approvazioni. In settimana sarà presentato il disegno per creare il fondo di cassa per gli aumenti patrimoniali delle ferrovie, e fra pochi mesi saranno consegnati 2100 carri, per i quali furono già bandite le aste. Quanto ai danni recati al porto di Genova dalla recente mareggiata, soggiunge che dai primi calcoli fatti si arguisce che occorrerà una spesa di 650,000 per ripararli. Ove la spesa ecceda la disponibilità dal bilancio, egli presenterà uno speciale progetto di legge.

Romanin Jacur segnala al ministro l'invenzione dell'ingegnere Grillo dalla Berta del Genio civile, il quale ha immaginato un apparecchio per segnalare le variazioni di livello nei porti e nei fiumi; poichè questa innovazione potrebbe portare notevoli economie, prega il ministro di farla studiare da persone competenti. Lacava terrà conto di questa raccomandazione.

Si approvano i capitoli fino al 252.

Al capitolo 253, **Givardini** ricorda al ministro che la stazione di Pasian Schiavonesco da molto tempo reclama uno scalo mobile necessario per servizio. **Lacava** dichiara che si provvederà ai lavori di Pasian Schiavonesco, purchè il Comune concorra nella spesa.

Così restano approvati gli articoli fin al 253, compreso.

Gli italiani in Australia

E' difficile calcolare il numero degli italiani sparsi in Australia, tanto più che la classe operaia, occupata principalmente nelle miniere e nelle costruzioni di ferrovie, strade, tunnels, archedotti, sfugge all'osservazione degli uffici di controllo. Nondimeno si deve andare non molto lontani dal vero calcolando approssimativamente da dieci a dodici mila gli italiani stabiliti nelle diverse parti delle colonie australiane.

La piccolezza del numero è compensata dalla qualità. Infatti vi sono in Australia colonie agricole che fanno onore all'Italia e che i governanti delle colonie australiane indicano come modello. Inoltre, nella Nuova Galles del Sud, a Vittoria, nell'Australia meridionale, nella Nuova Zelanda, a Queensland, si trovano italiani che

conosce e non ricerca affatto quel mondo profano in cui pur è tanto ammirata. E precisamente in questo suo incantevole candor verginale, in questa sua dolce infantilità, — *Kindlichkeit*, come dicono tanto bene i tedeschi, — è riposto uno dei principali segreti de' suoi successi così splendidi, che l'hanno resa un astro di prima grandezza nel cielo dell'arte internazionale, o che la fanno ritenere per la prima violoncellista del mondo intero.

La sua graziosa ingenuità, la sua forte vita interna, le ispirano quelle melodie stupende che trascinano infallentemente il pubblico. E' una vera regina dell'arte, nata pel trionfo dell'arte, la quale ha fatto di lei già fin dall'adolescenza una maestra incomparabile, che un dì figurerà accanto ai primi nomi musicali del secolo nostro e del futuro. Benchè ella non abbia niun mezzo per influenzare interressatamente la stampa internazionale, benchè sia usa a viaggiare senza un'Impresa più affaristica che artistica, ella non ebbe mai in vita sua una critica ostile o fredda, ciò che prova meglio d'ogni altra cosa che Elsa meritò senz'altro la sua grande fama.

L'anno prossimo ella dovrà recarsi a New York, per una grande tournée

occupano cariche ufficiali di non lieve importanza.

Ve ne sono di impiegati come agrimensori, disegnatori, architetti, ingegneri, se ne trovano nelle poste e nei telegrafi, nelle pubbliche biblioteche, negli osservatorii astronomici, nelle ferrovie, nelle scuole pubbliche e private, nelle capitanerie di porto, nella stampa, nelle professioni legali e mediche, nelle case di commercio, nelle imprese industriali.

Nella Nuova Galles, del Sud vi è una importante colonia agricola italiana, che ha preso il nome di « New Italy. » Molti italiani vi si dedicano all'allevamento del bestiame, parecchi lavorano nelle miniere di ferro e carbone.

Un buon numero di italiani esercitano in tutta l'Australia la vendita della frutta, di cui si sono creati una specie di monopolio. Altri italiani esercitano con profitto la meccanica.

Nell'Australia meridionale la colonia italiana è scarsa. La compongono pochi venditori di frutta, suonatori ambulanti, ed operai, ma alcuni vi occupano posti ragguardevoli, come il signor Londini, sopra intendente della marina mercantile a Port-Adelaide.

L'Australia occidentale attrae specialmente gli emigranti italiani. Ogni piroscalo del *Noth German Lloyd* ne porta buon numero, che s'impiegano nelle costruzioni ferroviarie, nelle miniere e nei lavori campestri.

La colonia italiana a Queensland non è numerosa; il maggior numero degli italiani risiedono nella capitale, Brisbane.

Al nord vi è un nucleo promettente di una florida colonia agricola, che ora ha sperimentato con buon risultato le piantagioni della canna da zucchero.

Un certo numero di minatori dell'Alta Italia lavora nelle varie miniere d'oro del Queensland, con un salario da 3 a 4 sterline e mezza la settimana. Altri guadagnano buone giornate tagliando legne per le miniere, e alcuni lavorano negli stabilimenti che preparano le carni ed il bestiame per il mercato di Londra. Piccolissimo è il numero degli italiani in Tasmania.

La Nuova Zelanda, distante 1200 miglia dall'Australia, benchè fertilissima, non ha ancora allettato gli italiani. Molti anni fa si erano costituiti alcuni gruppi di italiani per la coltivazione dei terreni, ma, per la cattiva scelta del personale fatta dagli agenti in Italia, non diedero buoni frutti, ed oggi non si trova nella Nuova Zelanda che qualche agricoltore qua e là, distante dai principali centri, qualche operaio, uno o due industriali, ma nessun commerciante di importanza.

L'unico centro d'italiani conservatosi discretamente è a Wellington, dove trovasi qualche centinaio di operai, pescatori, frattivendoli, industriali, ecc. Vi sono pure alcuni italiani fra gli impiegati del governo in quella città.

in America, che completerà i suoi trionfi musicali. Allora porterà anche al là dell'Oceano la sua grandissima rinomanza artistica, e non c'è dubbio che conquisterà pure ad un tratto quel pubblico scelto americano, come in passato prese d'assalto quello della Germania, del Belgio, della Francia, dell'Inghilterra, della Scandinavia e di tanti altri grandi paesi. E' il genio dell'arte che protegge questa artista cattolica, la quale oggi costituisce col suo fortissimo talento una vera gloria del campo nostro, dov'ella ha diritto d'essere meglio conosciuta, almeno in Italia. Il nome di Elsa Rùegger appartiene oramai alla storia dell'arte del secolo nostro, e abbiam creduto di far un vero regalo ai lettori dell'ottimo *Cittadino Italiano* presentando loro questo bozzetto biografico.

Berlino, 30 novembre 1898.

D. r. Hagen.

Il Direttore del *Cittadino Italiano*, che ebbe l'onore di far la conoscenza della distinta famiglia Rùegger, è lieto di poterle presentare pubblicamente le proprie cordialissime congratulazioni per i trionfi artistici della signorina Elsa.

Notizie Vaticane.

Congregazione dei Sacri Riti presieduta dal Papa. — La mattina del 29 novembre, nel Palazzo Apostolico Vaticano, dinanzi all'augusta presenza del Santo Padre, fu tenuta la Congregazione Generale dei Sacri Riti, nella quale gli E. mi e R. mi Signori Cardinali, i R. mi Prelati ed i Consultori teologi della medesima Sacra Congregazione discussero e diedero il loro voto, dapprima sul dubbio detto del *Tuto* per la solenne beatificazione della Ven. Maria Maddalena Martinengo da Barco. Monaca professa Cappuccina nel Monastero di S. Maria della Neve in Brescia, e quindi sul dubbio delle virtù in grado eroico nella Causa di beatificazione e canonizzazione della Ven. Antonia Maria Belloni Clarissa, professa in Lodi.

La prima predica d'Avvento al Vaticano. — Ieri mattina, nella Sala del Trono, il P. Paolo da Pieve recitò alla presenza del Santo Padre, e dei Cardinali ed Arcivescovi e Vescovi residenti in Curia Pontificia, la prima predica dell'Avvento.

La malattia del Card. Oreglia. — Il bollettino di ieri mattina sulla salute del Card. Oreglia diceva: « Notte buona, polmone totalmente sgombro. Persiste la debolezza, però in grado minore. » Nel pomeriggio i medici dichiararono l'infermo fuori di pericolo.

— Il sig. **Rotenhan**, nuovo ministro di Prussia presso il Vaticano, sarà in Roma circa la metà del prossimo mese di dicembre. Non è vero che l'ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, signor de Poubelle, sarà richiamato, a sua domanda o senza. Egli tornerà in Roma al suo posto appena sia ristabilita in salute la sua signora.

Su e giù per l'Italia.

Il processo del comm. Giacomelli — Domani comincerà a discutersi il processo contro il comm. Giacomelli, ex-direttore del Credito Immobiliare. Dopo l'avvenuto concordato il processo ha perduto molto della sua importanza, mancando la Parte Civile.

I militari dell' class 1876. — Verso la metà di dicembre, appena saranno sotto le armi i rivedibili della classe 1878, si congederanno anche i militari della classe 1876 con ferma di due anni delle armi a piedi, e quelli del 1877 con ferma di un anno.

Un violento temporale a Napoli. — L'altra sera a Napoli scoppio un violento temporale, accompagnato da vento impetuoso, grandine e tuoni. Moltissime case furono inondate, molte vie ostruite dal terriccio trasportato. Molti tetti e vetri furono frantumati.

Il fallimento di Costella. — Ieri è stata fatta la chiusura della presentazione dei crediti nel fallimento Costella, a Livorno. Il passivo ascende a 200,000 lire, in cifra tonda. S'intende che non sono contemplati i crediti per prestazioni personali, ecc. Il reparto, a quanto si calcola, oscillerà fra il 5 e il 6 per cento. La sistemazione sarà facile e sollecita.

Un Sacerdote fortunato. — La *Presoverana* è informata che il premio delle 100 mila lire della Lotteria di Torino è stato vinto da un sacerdote della Provincia di Milano, che desidera non si faccia il suo nome.

Zibaldone estero.

Vive. — Telegrammi da Londra annunziano che le autorità di Scotland Yard hanno arrestato un individuo che disse chiamarsi Henry Williams, trovato in possesso d'una gran parte dei gioielli rubati di recente alla duchessa di Sutherland nel treno diretto fra Parigi ed Amiens. Sir Alberto Rolit, marito della duchessa, ha riconosciuto i gioielli ritrovati. Un altro individuo è stato pure arrestato; ma questo non è formalmente accusato. Williams sarà giudicato dal tribunale di Bow street, ma siccome il furto è stato commesso a Parigi, vi sarà una domanda d'estradizione. I gioielli rubati erano valutati circa 800,000 fr.

Arresto d'un anarchico. — Giunge notizia da Cormons, avervi i gendarmi arrestato un tal Giuseppe Zucco, ventiduenne, friulano, da Buttrio, che trovandosi fra amici espresse sentimenti favorevoli all'anarchia. Presso

l'edificio delle carceri lo Zucco, svincolato dalle manette, fuggì, ma un gendarme lo rincorse e fermò, inferendogli una baionetta in una gamba.

Il regalo dell'Imperatore Guglielmo a Francesco Giuseppe. — Ieri l'altro giunse a Vienna il regalo dell'imperatore Guglielmo per l'imperatore Francesco Giuseppe in occasione del suo giubileo, consistente in un prezioso servizio da tavola in porcellana. Ieri ad Emdenburg l'addetto militare tedesco Molke lo presentò all'imperatore.

Doni imperiali. — Consta che l'imperatore Guglielmo ha mandato alla regina Margherita 4 ricchissimi tappeti turchi portati dal suo recente viaggio.

L'espulsione d'un italiano da Tunisi. — Il giovane italiano Simone Sberro, che era stato arrestato a Tunisi durante una rappresentazione dell'*Assommoir* di Zola, perchè si diceva che avesse gridato *abbasso la Francia!* fu espulso dal territorio tunisino e accompagnato a bordo d'un vapore in partenza. Il fatto ha suscitato malumori nella colonia italiana, perchè autorevoli persone asseriscono che lo Sberro non aveva mai pensato d'insultare la Francia.

Un capolavoro. — Il *Times* annunzia che l'ambasciatore russo a Madrid ha fatto acquisto di un crocifisso, detto *dagli occhi celestri*, che è giudicato un capolavoro ed è attribuito a Donatello, e persino a Michelangelo. La regina Vittoria ha voluto averne una fotografia.

Una bomba nella sala degli avvocati a Marsiglia. — Nella sala degli avvocati al Tribunale di Marsiglia fu rinvenuta una bomba, di cui la miccia, che era stata accesa, si era spenta casualmente. Aparta colle dovute precauzioni la bomba, la si trovò piena di polvere e di chiodi.

Il nuovo eccidio d'armeni. — Un telegramma da Costantinopoli al *Times* reca correr voce che nel distretto di Var sia avvenuto un nuovo eccidio di armeni. La Porta smentisce il fatto, ma le ambasciate estere tengono un silenzio che viene interpretato sfavorevolmente.

Un anello di Carlo il Temerario

A Neuchâtel, in un terreno da gran tempo abbandonato, sotto ad alcuni figli, a un metro di profondità fu scoperto uno splendido anello artisticamente cesellato e ornato di pietre preziose. L'anello è stato diligentemente esaminato, e si giudica che appartenesse a Carlo il Temerario, duca di Borgogna, ucciso dagli Svizzeri nella battaglia del 6 gennaio 1477.

Gazzettino Goriziano

30 novembre.

Pel giubileo imperiale. — Gli indirizzi votati dalla Dieta e dal Consiglio comunale sono finiti e firmati. Quello del Comune, eseguito dal goriziano sig. Ernesto de Bassa, è un lavoro artistico addirittura stupendo.

La benedizione della prima pietra della nuova Casa di ricovero sarà fatta da S. E. il Principe-Arcivescovo. Sarà però realmente la *prima pietra*, perchè finora di fondamenta non s'è visto traccia.

Lo sciocco. — Mi scrivono da Grado che il tempo sciocciale ha recato gravi danni a quella città, spingendo il mare ad allagare le vie e rendendo impossibile la pesca. Furono asportati pontili ed altri oggetti. Insomma una inondazione in piccolo.

Im.

Dalla Regione Portogruaro

30 novembre.

La pessima illuminazione elettrica dà luogo a lagni continui e generali. Infatti in molti negozi accanto alla illuminazione elettrica si vede molte volte risplendere quella a petrolio, e sembra che questa rivolga alla prima un sorriso non sai se di pietà o di disprezzo.

I lagni sono più che gusti, qualora si pensi che per una *grandessa* immaginaria e ridicola si preferì il progresso all'igiene, trascurando cioè l'acquedotto, opera umanitaria e più che indispensabile per la nostra città.

A quanto si dice, però, i nostri Padri

coscritti stanno studiando per provvedere in breve alla grave e lamentata mancanza: *quod est in votis.*

Dalla Provincia Moggio

30 novembre. Fanciullezza disgraziata. — I coniugi Nol, di qui, lasciarono per un momento incustodito il loro bambino Vittorio, di poco più di un anno, mentre si ingegnava a girare per la cucina. Sul focolare, molto basso, era posata una caldaia piena d'acqua bollente, e fatalmente il piccino vi si avvicinò e rovesciò l'acqua, riportando tali ustioni, che dovette morire dopo lunghe ore di martirio.

Segnacco

1 dicembre.

L'Arcivescovo a Collalto. — Facendo seguito alla mia di ieri l'altro posso dirvi che anche le feste di Collalto per la venuta colà di Sua Eccellenza l'Arcivescovo procedettero egregiamente. S. Eccellenza, partito da Segnacco, accompagnato da quel Rev. mo Vicario, vi si portava lunedì mattina, accolto dai Collaltesi coi segni della più manifesta letizia. Per la circostanza si erano eretti in paese vari archi trionfali, e si era fatta venire da Tarcento la banda musicale che, diretta da quel bravo e intelligente giovine che è il Sig. Pietro Vidoni, ricevette con liete marcie Sua Eccellenza all'ingresso in paese. Celebrò quindi la Messa l'Ill. mo Presule, durante la quale distribuì la comunione a circa 160 fedeli, chiudendo quindi con opportune parole la sacra missione predicatavi con tanto frutto delle anime da quell'uomo pieno di zelo per la gloria di Dio che è il Reverendissimo Padre Masutti.

Martedì poi S. Ecc., assistito da numerosi sacerdoti, accorsi dai paesi limitrofi, consacrava al divin culto quella bella chiesa, compiendo così la gioia dei Collaltesi, e dando la meritata soddisfazione a quel M. R. capellano-curato I) D. Luigi Scabi, che nel breve tempo da che si trova a Collalto, ha saputo far tanto per l'abbellimento della casa del Signore. Peccato che la solenne funzione sia stata anche qui disturbata dal cattivo tempo. Sulla sera Sua Eccellenza salutata da tutti i Collaltesi, e accompagnato sotto una diretta p'oggia sino ai confini del paese, partiva per Udine.

Z.

1) N. d. R. Ieri per errore, nella corrispondenza da Segnacco dove si accennava a questo sacerdote stampammo Parroco-curato invece di capellano-curato.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Venerdì 2 novembre — s. Cromazio v. — Digiuno d'Avvento.

Fiere e Mercati della Provincia Venerdì 2 novembre — Gemona, S. Vito al Tagliamento.

Interessante

Abbiamo creduto bene di spedire il Numero odierno anche a quei Reverendi Sacerdoti della Provincia che nel giugno u. s. lo avevano respinto per essere già associati ad altri giornali cattolici. Continueremo a spedirlo ancora a titolo di saggio per otto giorni di seguito, colla speranza di poterli annoverare tra i nostri abbonati dell'anno venturo.

Avvertenza

Abbiamo sul banco di Redazione, e già composti, un importantissimo articolo sulla *questione del pane*, un altro della *Schweizerische Wochen-Zeitung* sull'ammnistia per i condannati politici, e parecchi altri scritti. Ma dobbiamo implorare l'indulgenza dei nostri associati, corrispondenti, amici, pel ritardo forzato nel pubblicare tutto ciò. Ogni volta che prendiamo in mano il *Berliner Tagblatt*, il *Berliner Lokal-Anzeiger*, la *Neue Freie Presse*, il *Times*, il *World*, e tanti altri gior-

nali germanici, austriaci, inglesi, americani, che hanno 20, 30, 50, 60 ed anche più pagine, ed escono due o tre volte al giorno, siamo costretti a dire: *E noi?... Fin a quando saremo costretti a curvar vergognosamente la fronte dinanzi ai protestanti, agli ebrei, ai massoni? E si che oggi abbiamo ampliato il giornale! Quanti magnifici ideali che bisogna strozzare, ad uso Bava-Beccharis!*

Movimento del Clero.

Il M. R. do D. Giuseppe De Monte da S. Giacomo di Ragogna va trasferito alla Cappellania di Pantianico. Il M. R. do D. Luigi Agostini fu nominato II° Cappellano di Lestizza. Il M. R. do D. Giuseppe Fant fu nominato Cooperatore del Cappellano di Monteperta.

Personale scolastico

Frigieri, direttore della scuola tecnica a Varallo, è trasferito a Cividale; Giroto, incaricato della computisteria alla Scuola tecnica di Rovigo, per motivo di salute è messo in aspettativa.

Personale delle Finanze.

Bressanin, vice-segretario all'intendenza di Finanza di Udine, è collocato in aspettativa per motivi di salute; l'aiuto-agente Bonato va da Tolmezzo a Tarcento, e Toffolon da Tarcento a Tolmezzo. Egualmente cambiano di residenza fra loro i vice-delegati del Tesoro signor Trevisani di Udine e il sig. Vaccari di Belluno.

Biblioteca Civica.

Acquisti: Crollalanza, Dizionario Stor. Bionico delle Fam. Nobili Italiane. Vol. 3 — Agostini, Notizie intorno alla vita e opere de' Scrittori Veneziani. Ven. Ven. 1752 Vol. 2 — Cecconi, Studj sul Concilio di Firenze, 1869 — Jessy White Mario, Agostino Bertani. 1898 Vol. 2 — Boncompagni, Notizie di Leonardo Pisano. Roma, 1854 — Bozzoli, Della imitazione tragica. Fir. 1854 — Loria, La proprietà fondiaria, Verona 1897 — Ancona, Fed. Confalonieri. Mil. 1898 — Fogazzaro, Piccolo mondo antico, ib. 1896 — Maurici, Indipendenza Siciliana, Palermo 1893 — Padovan, Le creature Sovrane, Mil. 1898 — Sergi, Antropologia della stirpe Camitica 1897 — Negri Meditazioni vsgabonde, Mil. 1897 — Supino, Il Beato Angelico. Firenze 1898 fig. — Id. Il Campo Santo di Pisa ib. 1896 fig. — Raymond, I della Robbia ib. 1897 fig. — L'Arte in Bergamo. Bergamo 1897 fig. — Beltrami, L'arte negli arredi sacri, Mil. 1897 fig. — Bronic, Oreficerie, Stoffe, Bronzi, ecc. Mil. 1898 fig. — Kams. Les choses naturelles, dans Homère, Anvers. 1897 — Bragi, Le dottrine giuridiche degli agrimensori Romani, Verona 1897 — Ricci, Epigrafi latina, Mil. 1898 — Carducci, Studi, Saggi e Discorsi. Bologna 1898 — Della Rocca, Autobiografia di un Veterano. Bologna 1897-98 Vol. 2 — Mambrino Roseo, L'assedio di Firenze, poema, Fir. 1894 — Del Torre G., Trattato di Chimica generale. Roma 1895 Vol. 2 — Zanotti, Letteratura giovanile, Treviso 1844 — Benvenuto Imole, Il Romaleo, Bol. 1862, Vol. 2 — Marcotti G., Cronache segrete della polizia toscana, Fir. 1898 — Gasparotto, Il principio di Nazionalità ecc. Torino 1898 — Raina, Il trattato «De vulgari eloquio» di Dante, Fir. 1897 — Battistella prof. Ant. I Toscani in Friuli, Bol. 1898 — Douhet, Dictionnaire des Mysteres, Paris 1854 — Zni, Storia dell'Italia dal 1850 al 1866 V. 2 Gubernatis, Dizion. degli Artisti Italiani viventi. Fir. 1898 — Pule, Profilo antropologico dell'Italia con Atlante, 1898 — Magenta, Il Castello di Pavia. fig. 1883 — Peirarca, Lettere famigliari, Vol. 5, Fir. 1863 — Emiliani Giudici, Storia del Teatro in Italia, Fir. 1869.

Un altro annegato.

Il Ledra ha accolto entro le sue acque un altro disgraziato, e sembra che anche questa volta sia stato un passaggio dal vino all'acqua. Stamattina, circa le 10, nella paratoia che traversa l'acqua del Ledra sopra la fabbrica di Angelo Scaini e comp. fuori porta Cussignacco, si è scoperto il cadavere di un uomo. E perchè si è tutto capito che il cadavere giaceva entro l'acqua da più giorni, si è aspettato ad estrarlo che arrivassero le autorità. Infatti sul mezzogiorno si sono portati

colà il Pretore dott. Contini, il Cancelliere Bertuzzi, il delegato di Pubblica Sicurezza signor Livinali, ed il medico dott. Mucelli.

Tratto il cadavere sulla riva, vi è stato chi lo ha identificato. Trattasi di Antonio Romanello di Domenico, trentenne, da Basaldella. Sono esattamente quindici giorni oggi dacchè egli era scomparso, e nessuno poté dar più contezza di lui. Il giorno 17 dello scorso novembre, verso le 3 pom., il Romanello era stato a bere nell'osteria delle Puglie in via Poscolle. Qual mediatore, aveva fatto il mercato dei suini, e, secondo il suo solito, era alticcio. Dall'osteria, dove bevette con suo fratello e con altri tre, si mosse sul tardi e da solo verso casa per la strada interna di circonvallazione lungo il Ledra, verso porta Grazzano.

Il medico ha dichiarato che il cadavere deve esser stato in acqua non meno di cinque giorni. E' da ritenersi che, passato lo stabilimento Barbieri Silva siasi troppo avvicinato all'acqua e vi sia cascato dentro.

Cronaca minuta.

In Mercatovecchio un operato alle Ferriere, mezzo ubriaco, praticando i sottoportici di ponente urtò contro la vetrina del negozio di cappelli dei fratelli Zagolin e ne ruppe una lastra. Condotta da un vigile all'ufficio di P. S., pagò tosto il danno, con lire 4.

Dai vigili urbani fu però dichiarato in contravvenzione un velocipedista perchè non aveva la bicicletta colla voluta bollatura; la bicicletta stessa fu sequestrata.

Beneficenza.

Gli eredi della signora Maria De Marchi Dorigo offerono in morte della stessa L. 1000 a beneficio delle orfanelle Dellelute.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Corriere commerciale

Mercato odierno

Granoturco da L. 9 a L. 11.25 al quintale — Giallone a L. 11.25 — Cinghiano da L. 8. a L. 9.50 — Sorgho da L. 6. — a L. 6.50 — Lupini da L. 6.30 a L. 6.50 — Castagne da L. 7. — a L. 12. — Marroni da L. 16. — a L. 20. — Fagioli da L. 20 a L. 32. — Polli d'India da L. 0.95 a L. 1.05, 1.10 al chilo — Oche vive a L. 0.75, 0.80, 0.85 — Oche morte a L. 1. —, 1.05, 1.10.

Bestiame

Vicenza 29 — Buoi La qualità peso vivo L. 63, peso morto L. 126 — Majali maturi La qualità L. 150.

A Milano i vitelli hanno prezzi invariati, — i maiali grassi hanno un ribasso di L. 5 per quintale.

Vini

Nelle Puglie i produttori hanno pretece quindi il commercio vinicolo nell'interno si è alquanto raffreddato; a Lecce viene pagato da L. 22 a L. 28 l'Etolitro.

Sete.

Milano 30. — In piazza varie domande con trattative.

Parlasi di qualche partita greggia adatta per l'America. Le domande per lavorati organici non hanno fatto difetto; tuttavia il punto scabroso è sempre il prezzo, sussistendo fra domanda ed offerta delle considerevoli differenze difficili ad appianarsi.

Lione, 30. — Sempre discreta domanda dalla fabbrica con prezzi meglio sostenuti.

Canape e lino.

A Bologna il produttore accetta per la migliore qualità di canape da lire 65 a 72, per l'andante, che è proprio comune, da L. 55 a L. 60 per quintale. A Padova il lino greggio si quota da L. 80 a L. 90, il depurato da lire 170 a L. 180 il seme-lino da L. 28 a L. 29 il quintale.

Informazioni particolari

del « Cittadino Italiano »

Noma, 1. — Il Ministero vive una vita da tollerato. Pelloux abbandona mano mano ogni proposito di mettere la questione di fiducia. Nè sul progetto di riforma elettorale, nè su quello dell'imposta progressiva, nè sulla questione africana, nè sul disegno dello stato d'assedio, egli si arrischia a giocare una carta. Non c'è un cane che lo stimi un soldo. Starà in piedi fin quando non siasi delineato qualche partito compatto. Parlasi nientemeno

che d'una nuova combinazione Rudini-Zanardelli, dimenticandosi già che appunto sotto queste berlose nullità avvennero i disordini da cui derivò l'attuale cosaccheria.

Nella Camera dei deputati ieri notavasi un vero squallore.

La cronaca politica è sotto zero. Nulla di nulla. Vi sarà forse un po' di movimento oggi, dovendosi discutere oggi alla Camera le proposte di modificazioni alla legge sulla ricchezza mobile. Il *pot-pourri* dei ritocchi presentati da Vacchelli e Carcano è già andato in malora. Qui discutasi seriamente di mandarli alla Longara (Manicomio).

Dispacci Stefani e particolari

(Servizio diretto del « CITTADINO ITALIANO »)

Amnistia in Austria.

Vienna, 1. — L'Imperatore ha accordato, in occasione del suo giubileo, l'amnistia per i delitti di lesa maestà, oppure offesa ai membri della famiglia imperiale. Ha graziato inoltre 548 detenuti. E in Italia?...

Dreyfusside.

Parigi, 1. — Il Figaro annunzia che la Corte di Cassazione procedette a perquisizioni importantissime.

Sconfitta degli insorti.

Si ha da Manila che le truppe di Iloilo sconfissero gli insorti.

Carlismo.

Bordeaux, 30. — I giornali di Bilbao annunziano agitazioni cariste.

La sistemazione del governo di Creta

Pietroburgo, 30. — Un comunicato del Messaggero del governo spiega l'azione delle potenze nella questione di Creta, ed il compito affidato all'alto commissario dell'isola che è il principe Giorgio.

Le condizioni principali sono le seguenti: Il commissario, che riconosce i diritti di sovranità del sultano su di Creta riceve pieni poteri per tre anni, allo scopo di pacificare l'isola, organizzare, previo accordo col l'assemblea nazionale, l'amministrazione autonoma per garantire le persone, le proprietà e la libertà religiosa di tutti i cretesi ed istituire immediatamente la gendarmeria o la milizia locale. Le potenze assegnano i mezzi per la prima organizzazione.

Si assicura che la risposta dello czar al sultano protestante contro la nomina del principe Giorgio, sia redatta in forma amichevole e si dichiara che per ora non era possibile risolvere altrimenti la questione di Creta.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Martinuzzi Francesco

P^a San Giacomo angolo Giacomelli (a destra della Chiesa)

Gli importanti acquisti fatti per la stagione invernale, lo pongono in grado di offrire alla spettabile sua clientela, Panni, Scotti, e Circas neri di purissima lana, della primaria Fabbrica della Follina a L. 3.00 - 3.75 4.30 - 5.40 - 6.50 - 7.50 - l'insuperabile L. 8.50 il metro.

Thüffel, Peruvien, Satin, Edredon di Reichemberg, Moravia a L. 6.50 - 7.50 - 9.30 - 10.50 - 10.80 - 11.50 - 12.75 - 13.50.

Pettinati Inglesi e di Germania fortissimi a L. 4.60 - 5.50 - 6.70 - 7.50 - 8.30 - 8.90 - 9.50 - 10.30 - 11.50 - 13.00 - 14.00.

Impermeabile Vero Inbruch garantito vendesi a prova al Metro 1.70 a L. 5.80 - 8.60 vero Jmalaja.

Frantissimo assortimento in qualunque articolo per Chiesa, compresa la seta spinata d'una resistenza impareggiabile, per Stendardi e Gonfaloni.

Merce pronta. Accorda dilazioni nei pagamenti, e se l'importo sarà almeno di L. 20 ai provinciali, la merce sarà franca a domicilio

AVVISO

Sono disponibili due Altari perfettamente uguali, di pietra bianca d'Istria, intarsiati di marmo colorato, con due colonne di broiattolo o marmo rosso di Verona. Per informazioni rivolgersi alla Redazione del *Cittadino Italiano*.

Bollettino meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

30 - 11 - 1898

	ore 9	ore 16	ore 21	ore 8
Bar rid. a 10. Alto m. 116.10 livello dal mare	742.9	745.4	749.3	755.0
Umido relativo	37	88	73	—
Stato del cielo	cop.	mist.	mist.	mist.
Acqua caduta mm.	0.5	—	gran	—
Vento direzione	S	—	SE	SE
Velocità km.	3.	—	3.	5.
Term. contig.	11.9	11.6	11.4	6.6

30 Temperatura	massima all'aperto	13.4
	minima	10.2
	all'aperto	8.5
1 Temperatura	minima	5.4
	minima all'aperto	3.7

Tempo probabile: Venti freschi settentrionali a Nord, meridionali altrove. Cielo nuvoloso, qualche pioggia.

Bollettino di Borsa

Udine, 1 dicembre 1898

RENDITA	30 nov.	1 ^a
Ital. 5% cont. ex coupons	101.70	101
fine di mese	101.85	101
detta 4 1/2%	108.60	108
Obblig. Asse Eccles. 5%	99.75	99.75
OBBLIGAZIONI		
Ferr. Meridionali ex coup.	330.	330.25
Italiane 3%	321.	321.
Fondaria d'Italia 4%	508.	508.
4 1/2%	516.	517.
Banco Napoli 5%	456.	456.
Ferrovia Udine-Pontebba	485.	489.
Fondi Cassa R. Milano 5%	522.	520.
Prestito Provincia di Udine	102.	102.
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	970.	968.
d'Udine	135.	135.
Popolare Friulana	135.	135.
Cooperat. Udinese	35.	35.
Cotonificio Udinese	1350.	1350.
Veneto	195.	195.
Società Tramvia di Udine	80.	80.
ferrovie Meridion.	741.	741.
Mediterr.	531.	540.
CAMBI E VALUTE		
Francia	107.05	107.10
Germania	132.40	132.60
Londra	27.09	27.09
Austria-Banconote	224.25	224.50
Corone in oro	102.	112.
Napoleoni	21.90	21.35
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura a Parigi	95.20	95.02

Il Cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 1 dicembre 107.07.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A UDINE	DA UDINE A UDINE
M. 2. —	D. 4.45	M. 9. —	D. 7.45
M. 4.45	O. 5.12	M. 9.30	O. 10.07
M. 6.05	O. 10.50	M. 10.15	O. 11. —
D. 11.25	D. 14.10	M. 10.45	O. 11.45
O. 13.20	M. 16.25	M. 11.25	O. 12.45
O. 17.30	M. 17.35	M. 12.25	O. 13.50
D. 20.25	O. 22.25	M. 13.25	O. 14.50

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.

(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE A PONTREBA	DA PONTREBA A UDINE
M. 6.02	O. 6.10
D. 7.58	D. 9.38
O. 10.35	O. 14.39
D. 17.10	O. 16.55
O. 17.35	D. 18.39

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.06	M. 7.05
M. 9.50	M. 10.35
M. 11.39	M. 12.26
M. 15.56	M. 16.47
M. 20.40	M. 21.25

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 3.15	A. 8.35
D. 8. —	M. 9. —
M. 15.42	D. 17.35
O. 17.25	O. 20.45

(*) In questo diretto sono ammessi i viaggiatori di 3^a classe ecclesi e militari.

DA UDINE A PORTOGE.	DA PORTOGE. A UDINE
M. 7.51	M. 8.03
M. 13.10	M. 13.10
M. 17.25	M. 17.28

COINCIDENZE. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10. — e 20.32 e con tutti i treni in coincidenza con Trieste. Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine ed il primo e terzo con Trieste.

DA S. GIORGIO A TRIESTE	DA TRIESTE A S. GIORGIO
M. 6.10	M. 6.29
O. 8.58	M. 9. —
M. 14.59	M. 17.55
O. 21.04	M. 21.40

(*) Questo treno parte da Cervignano.

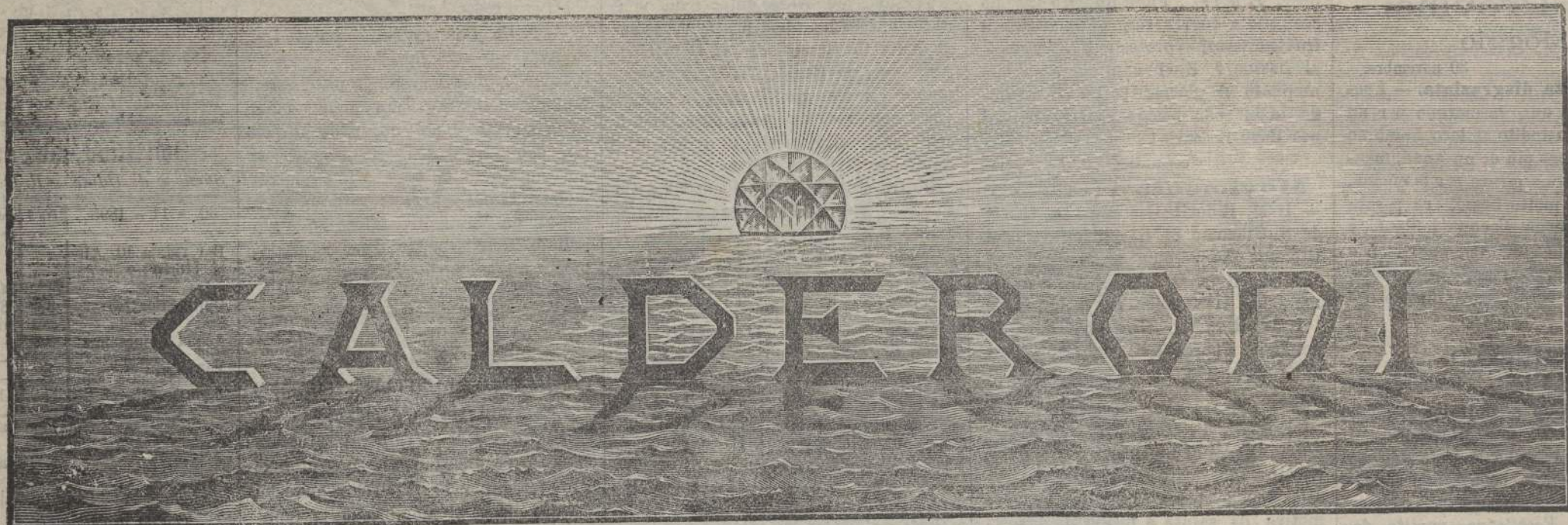
DA CASARSA A SPILIMBERG	DA SPILIMBERG A CASARSA
O. 9.10	O. 8.05
M. 14.35	M. 13.15
O. 18.40	M. 17.39

DA CASARSA A PORTOGE.	DA PORTOGE. A CASARSA
O. 5.45	O. 6.10
O. 9.13	O. 13.05
O. 13.05	O. 20.45

Tramvia Udine - S. Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
M. 8.15	M. 7.30
M. 11.30	M. 11.10
M. 14.50	M. 13.55
M. 17.20	M. 16.30

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16, UDINE.



OROLOGERIA
OREFICERIA
GIOIELLERIA
ARGENTERIA



MILANO
Via Manzoni, N. 5 bis.

La Ditta aprì in questi giorni i suoi NUOVI GRANDIOSI NEGOZI nel proprio Palazzo col più imponente e completo assortimento in ognuno dei 4 rami, GIOIELLERIA, OREFICERIA, OROLOGERIA, ARGENTERIA.

La più gran Casa in Italia, la sola alla quale si possa far capo tanto per il più ricco gioiello, quanto per il ninnolo di poche lire.

Si spedisce Gratis a richiesta il ricchissimo CATALOGO ILLUSTRATO con più di 500 incisioni.

Il *Ferro-China-Bisleri* mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. ENRICO MORSELLI
della R. Università di TORINO.

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il *Ferro-China-Bisleri* posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risulamenti.

Dott. A. DE-GIOVANNI
Prof. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il *Ferro-China-Bisleri* è di effetto corroborante, stomatico, tonico, ricostituente; eccita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. AUXILIA Cav. GEROLAMO
Medico Onorario della R. Casa di S. M. Umberto I.
Re d'Italia.

VOLETE LA SALUTE??



F. BISLERI E COMP. - MILANO

IN TRE GIORNI
si guariscono i geloni

col famoso GELIFUGO MODENESE (Formola AL² O³ 380³ + KO.SO) premiato a varie Esposizioni: Nizza, Marsiglia, ecc. — A richiesta certificati. — Cura infallibil^a.

Unico concessionario per la Provincia

ANGELO FABRIS
UDINE - Mercatovecchio - UDINE

Panni garantiti per Sacerdoti
della premiata Fabbrica - DI FOLLINA (Vicenza)

La ditta Raimondo Zorzi, per aderire a varie richieste del Rev.mo Clero diocesano, si provvede dei campioni *Panni per Sacerdoti*, lavorati dalla Premiata Fabbrica di Follina. I panni sono eseguiti per conto esclusivo della Direzione della Riscossa di Bassano.

La qualità dei panni suddetti è molto apprezzata sia per la sua bontà quanto per la mitezza dei prezzi e perciò molto indicata per il Rev.mo Clero il quale si troverà soddisfatto negli acquisti. Presso la Ditta suddetta trovansi disponibili i campioni in sorte.

Articoli per la stagione d'Inverno

Panno Beaver extrafino alto metri 1.40	al metro	L. 8.25
Idem 1 ^a qualità		> 8.00
Panno fino II ^a qualità		> 6.25

Per commissioni rivolgersi alla Libreria Eccl. Raimondo Zorzi UDINE. Pagamenti anticipati, spese di porto a carico dei Committenti.

Per commissioni superiori a metri 10 spedizione franca. Udine. Trovasi pure il campionario di panni pettinati per vesti talari, paltò, calzoni ecc ecc. ecc. dell'altezza di m. 1.40 i seguenti prezzi L. 5.75 — L. 6.00 — L. 6.25 — L. 8.00 al metro.

LIBRERIA DEL PATRONATO
UDINE - Via de la Posta, 16 - UDINE

VESPRI FESTIVI di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. — Nuovissima edizione con stampa nitida. — Volume di pagini 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia

PRECETTI DI ARTE DEL DIRE, con un piccolo DIZIONARIO DI VOCI ERRATE o IMPROPRIE, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa, L. 2.—

CATECHISMO RESIANO, con una introduzione del dottor G. Loschi, compendio di lavori russi sul dialetto resiano del dott. J. Baudouin de Courtenay, già professore alle università di Kasun e di Dorpat; L. 1.50.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA del dottor Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.

OSPITI DI OLTR'ALPE del dott. G. Zahn, traduzione dal tedesco di G. Loschi; L. 1.

LA CASA DEI CELIBI — *Romanzo* — traduzione dal francese di Aldus; pag. 322, prezzo lire 1.

Compendio della Dottrina Cristiana

di Mons. Michele Casati Vescovo di Mondovì con modificazioni ed aggiunte da S. Ecc. R. Mons. Pietro Zamburlini Arcivescovo di Udine, approvato e prescritto alla sua Arcidiocesi. È una nuova edizione, l'uso della quale, esclusa ogni altra edizione, è imposta con lettera di Mons. Arcivescovo in data 22 Settembre 1897, nelle chiese e nelle scuole dell'Arcidiocesi.

Tale edizione è vendibile nella nostra tipografia ai seguenti prezzi: legatura semplice cent. 30 la copia; cento copie L. 24; legata in mezza tela cent. 45 la copia; cento copie L. 40.

I BENI DI MONTIGNÉ — *Romanzo* — traduzione dal francese di Aldus; pag. 319, prezzo lire 1.

I SEPOLCRI DEI PATRIARCHI DI AQUILEIA del conte F. Coronini-Cronberg, traduzione dal tedesco di G. Loschi, aggiuntivi i sommari e un indice dei nomi; L. 3.50.

SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1.50.